



**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T. C. – I.P.S.A.A. – I.P.S.S.A.R.**

Cod. Mecc. KRIS006004
Tel 0962/773382 – Fax 0962/1870500
e-mail: kris006004@istruzione.it
Codice Fiscale 91021330799
Via Giovanni XXIII - 88842 C U T R O



Regolamento D'Istituto

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola favorisce e promuove la crescita della persona in tutte le sue dimensioni e opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale dell'Istituto mira quindi alla realizzazione di una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, nell'ambito della legislazione vigente.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, nazionalità, provenienza e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Norme riguardanti gli alunni

Parte I: DISPOSIZIONI GENERALI.

Art 1 Entrata nei locali della scuola.

L'ingresso a scuola è fissato per le ore 8.00 e, di norma non è consentita l'entrata nelle classi dopo l'ora di inizio delle lezioni, fissata in sede di programmazione didattica dell'istituto. Gli studenti attendono il suono della campanella all'esterno dell'edificio scolastico. I docenti accolgono gli alunni recandosi nelle rispettive aule almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. All'ingresso nei plessi scolastici, ogni studente è tenuto allo spegnimento del telefono cellulare, e tale dovrà restare per tutta la durata dell'attività didattica in aula e nei laboratori.

Art 2 Ammissione in classe in caso di ritardo.

Il suono della seconda campana (ore 8.00 al mattino) segnala l'inizio delle lezioni.

In casi eccezionali dovuti a motivi di trasporto dei mezzi pubblici è consentito l'ingresso in Istituto oltre il suono della seconda campana: in questo caso gli studenti sono ammessi alle lezioni fin dalla 1^a ora.

I ritardi di carattere eccezionale, indipendenti dalla volontà degli alunni verranno valutati dalla Presidenza.

Art 3 Autorizzazioni permanenti di ingressi - uscite differite.

Gli allievi che dimostrino di essere nell'impossibilità di trovarsi puntualmente in Istituto o che devono uscire con lieve anticipo, per mancanza di idonei mezzi di trasporto, previa richiesta scritta presentata al Preside, potranno ottenere particolari autorizzazioni.

La concessione di qualsiasi autorizzazione permanente sarà trascritta sul giornale di classe.

Art 4 Permessi di entrata posticipata e uscita anticipata.

Le richieste occasionali di ingresso posticipato o di uscita anticipata devono essere firmate da uno dei genitori. Eventuali entrate posticipate possono avvenire solo all'inizio della seconda ora di lezione, previa autorizzazione rilasciata dai collaboratori della Presidenza.

Art. 5 Ritardi nell'entrata in aula e azioni conseguenti

I ritardi all'ingresso in aula alla 1^a ora, che non rientrano nella tipologia di entrata posticipata, così come i ritardi al rientro in classe al cambio dell'ora, dopo l'intervallo ecc., non sono ammessi e saranno annotati sul registro di classe, configurandosi come mancanza disciplinare. La gravità e la reiterazione di tali comportamenti saranno comunicati alle famiglie e comporteranno eventuali provvedimenti come previsto dal regolamento di disciplina.

Art. 6 Libretto delle giustificazioni

Ad ogni alunno viene distribuito un libretto personale per le giustificazioni delle assenze, delle entrate posticipate, delle uscite anticipate ed eventuali comunicazioni tra la scuola e la famiglia.

L'allievo deve avere sempre con sé il libretto ed è tenuto ad esibirlo in caso di richiesta sia del Dirigente Scolastico, che dei Docenti della scuola.

Il libretto deve riportare le firme dei soggetti legalmente abilitati a vistare le giustificazioni (genitori o chi ne fa le veci).

Art. 7 Giustificazione delle assenze.

Lo studente, la mattina stessa del rientro dopo un'assenza, deve presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione dell'assenza stessa, tramite l'apposito libretto. Nel caso di assenze prolungate o assenze giornaliere troppo frequenti, verrà data comunicazione alla famiglia.

La giustificazione deve essere considerata come una presa d'atto dell'assenza da parte dei genitori (o di chi esercita la potestà) e pertanto anche l'assenza collettiva per manifestazioni studentesche deve essere giustificata ed entra nel conteggio come tutte le altre assenze.

L'allievo minorenni che non presenti regolare giustificazione dell'assenza sarà comunque riammesso alle lezioni, ma è tenuto a portare la giustificazione il giorno successivo; se ciò non si verificasse, la scuola è tenuta a contattare la famiglia. L'allievo maggiorenne non sarà riammesso finché non avrà regolarizzato la sua posizione.

Art. 8 Sorveglianza degli alunni (personale ausiliario)

Il personale ausiliario è tenuto ad una costante sorveglianza degli alunni negli spazi comuni durante tutto l'orario di servizio, nonché al cambio dell'ora o in caso di temporanea assenza del docente. In particolare dovrà essere assicurata la sorveglianza nell'atrio per evitare entrate e uscite indesiderate, e nei rispettivi piani o laboratori assegnati.

Art. 9 Assemblee di classe e d'Istituto

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblee di classe e di Istituto, secondo le modalità prescritte dalla legge. La convocazione dell'assemblea, che deve essere autorizzata dal Dirigente, va comunicata con un preavviso di tre giorni per l'assemblea di classe e di sei giorni per l'assemblea d'Istituto. Nella richiesta, debitamente sottoscritta, va specificato l'ordine del giorno. Le assemblee sono gestite e dirette dagli studenti e la partecipazione ad esse è obbligatoria. L'assemblea d'Istituto è sottoposta alla vigilanza del Dirigente che può sospenderla in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento. L'assemblea di classe è sottoposta alla vigilanza dell'insegnante in servizio che può sospenderla se rileva condizioni che non consentono lo svolgimento e riprendere regolarmente le lezioni.

Art. 10 Viaggi d'Istruzione

Le visite di istruzione, che sono un momento complementare alla normale attività didattica, devono essere prescelte in modo che vi sia la massima partecipazione possibile della classe. Per la partecipazione degli alunni alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione è richiesta esplicita autorizzazione da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà. Tali autorizzazioni vanno allegare alle domande dei docenti accompagnatori.

Art. 11 Regolamento interno alle aree professionali

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni dovranno essere in regola per quanto riguarda il libretto sanitario. Nei laboratori non si può accedere senza libretto sanitario e l'apposita divisa e inoltre è necessario rispettare le elementari norme igienico-sanitarie della propria persona.

Art. 12 Regolamento e mansionario per le esercitazioni al Front- Office

Gli alunni per poter accedere ai laboratori di segreteria devono essere accompagnati dall'insegnante o dal collaboratore tecnico.

Solo gli studenti in servizio possono accedere al banco del F.O.

Gli alunni che effettueranno tale servizio devono indossare la divisa e per tanto avere cura della propria persona.

Non saranno ammessi all'esercitazione gli alunni privi della divisa e sono tenuti a rispettare le precise regole stabilite dall'insegnante riguardo l'aspetto esteriore.

Durante il servizio al F.O. gli alunni non devono: masticare chewing-gum, bere, fumare, mangiare, ridere, parlare ad alta voce, niente che potrebbe compromettere l'immagine professionale.

Nessuno potrà accedere al F.O. se non insegnanti della materia o gli stessi alunni in servizio.

Gli alunni in servizio devono avere cura del laboratorio nonché dell'attrezzatura a disposizione.

Gli alunni in servizio secondo i turni stabiliti dall'insegnante, devono raggiungere il F.O.

Copie dei turni giornalieri al F.O. saranno affisse per conoscenza, sia nelle aule che allo stesso F.O.

Il personale dovrà rispondere al telefono usando la terminologia adeguata della comunicazione telefonica, dovrà inoltre, annotare sull'apposito blocchetto delle comunicazioni eventuali messaggi da far pervenire all'interessato.

Gli insegnanti possono allontanare dal F.O. gli alunni che usano un comportamento non professionale.

MANSIONARIO:

Predisposizione del materiale necessario;

Comportamento adeguato alla situazione Gestione del centralino telefonico;

Accompagnamento ai vari uffici della persona estranea alla scuola;

Effettuazione di chiamate su richiesta e scambio di informazione;
Annotazione di messaggi telefonici su appositi blocchetti per la comunicazione;
Registrazione dei buoni delle consumazioni del servizio bar.

Art. 13 Regolamento per le esercitazioni di sala bar

Ai laboratori potranno accedere solo gli interessati alle esercitazioni con preciso specifico divieto per i docenti e gli studenti senza libretto sanitario.

Gli studenti sono ammessi negli spogliatoi solo dopo l'arrivo degli insegnanti.

Non è consentito accedere agli spogliatoi se non alla fine delle esercitazioni e solo se la classe è al completo.

Gli alunni devono essere responsabili dei propri oggetti di valore e del denaro perché la scuola non può rispondere di questi.

Nel laboratorio non si potrà accedere senza l'apposita divisa e se non sono rispettate "elementari norme igieniche per la pulizia personale.

In caso di gravi negligenze, tali da compromettere il buon esito del lavoro, l'Insegnante potrà allontanare l'alunno o gli alunni responsabili dal laboratorio.

Il docente organizzerà il lavoro in modo tale che tutti gli alunni, singolarmente o a gruppi di lavoro, abbiano compiti precisi del cui esito sono personalmente responsabili.

Il docente seguirà tutta la preparazione dando consigli e suggerimenti, affinché l'esercitazione abbia il risultato desiderato.

Al termine dell'esercitazione, l'insegnante farà in modo che ogni allievo abbia un compito preciso per il riordino e la pulizia sia del laboratorio che del materiale di sala e di bar.

Gli allievi si recheranno negli spogliatoi, mantenendo un comportamento civile e responsabile e dovranno affrettarsi per raggiungere le aule nel caso dovessero assistere ad altre lezioni.

Art. 14 Regolamento per le esercitazioni di cucina

Ai laboratori potranno accedere solo gli interessati alle esercitazioni con preciso e specifico divieto per i docenti e gli studenti senza libretto sanitario. '

Gli studenti sono ammessi agli spogliatoi solo dopo all'arrivo degli insegnanti.

Non è consentito accedere agli spogliatoi se non alla fine dell' esercitazione e solo se la classe è al completo.

Gli alunni devono essere responsabili dei propri oggetti di valore e di denaro perché la scuola non può rispondere di questi.

Nei laboratori non si potrà accedere senza l'apposita divisa e se non sono rispettate le elementari norme igieniche per la pulizia personale.

Il docente illustrerà brevemente il programma dell'esercitazione e organizzerà il lavoro in modo tale che tutti gli alunni, singolarmente o divisi in gruppi di lavoro, abbiano compiti precisi del cui esito sono personalmente responsabili.

In caso di gravi negligenze tali da compromettere il buon esito del lavoro l'insegnante potrà allontanare l'alunno o gli alunni responsabili dal laboratorio.

Eseguito il programma, l'insegnante organizzerà la distribuzione dei piatti confezionati nell'ambito del laboratorio. Porrà e risponderà alle domande sulla riuscita o meno dell'esercitazione svolta sottolineando i pregi e i difetti di ogni elaborato.

Al termine dell'esercitazione l'insegnante farà in modo che ogni allievo abbia un compito ben preciso per il riordino del laboratorio e del materiale usato.

Gli allievi si recheranno quindi negli spogliatoi mantenendo un comportamento civile e responsabile e dovranno affrettarsi per raggiungere le aule nel caso dovessero assistere ad altre lezioni.

Art. 15 Atteggiamento generale, cura della persona, abbigliamento

Educazione, cortesia, autocontrollo, cura della persona e stile sono caratteristiche fondamentali di un corretto e civile comportamento per tutti gli studenti soprattutto in rapporto alle connotazioni professionali specifiche degli indirizzi dell'Istituto che comportano tutti, anche se con modalità diverse, il contatto con il pubblico.

Questi atteggiamenti devono costituire un abito mentale da acquisirsi fin dalla frequenza delle prime classi e portano alla conseguente scelta di un abbigliamento adeguato in ogni circostanza, sia essa riferita a luogo di studio o di lavoro, elemento, questo, irrinunciabile per il corretto esercizio delle diverse professioni a cui questo Istituto prepara. Sono pertanto proibiti pantaloni corti, al ginocchio, abiti stravaganti, succinti, a vita bassa o con scritte che offendano la dignità delle persone.

E' necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni che le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento. In particolare:

ALLIEVE

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli dovranno essere curati e, se lunghi,

raccolti. Non sono ammesse, per capelli ed unghie, colorazioni vistose, né tatuaggi visibili. Non sono inoltre ammessi piercing, anelli e braccialetti. Gli orecchini dovranno essere discreti. Sono prescritti i seguenti capi di vestiario:

- **per la frequenza delle lezioni:**

gonna al ginocchio/pantaloni/jeans discreti, camicetta bianca, felpa scura e scarpe di tipo classico.

- **per la frequenza alle esercitazioni:**

SALA - BAR

Gonna/pantalone neri e gilet nero con camicetta bianca, cravattino nero, calze color naturale, scarpe classiche nere con tacco basso.

CUCINA

Pantaloni a quadretti bianchi e neri, giacca a doppio petto bianca e cappello da cuoco, fazzoletto da collo color crema, scarpe bianche, torcione e grembiule da cucina.

RICEVIMENTO

Tailleur blu con gonna al ginocchio, camicetta bianca, cravatta a righe gialle e blu, scarpe nere classiche con tacco basso e calze color naturale.

ALLIEVI

Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli devono essere corti e curati, la barba rasata. Non sono ammessi orecchini, piercing, braccialetti, capelli con colorazioni vistose, tatuaggi visibili.

Sono prescritti i seguenti capi di vestiario:

- **per la frequenza delle lezioni:**

pantaloni/jeans discreti, camicia bianca o azzurra, felpa scura, scarpe di tipo classico.

- **per la frequenza delle esercitazioni :**

SALA - BAR

Giacca panna, pantaloni neri classici, camicia bianca a maniche lunghe, papillon nero, scarpe nere classiche e calzini neri.

CUCINA

Pantaloni a quadretti bianchi e neri, giacca a doppio petto bianca e cappello da cuoco, fazzoletto da collo crema e scarpe bianche, torcione e grembiule da cucina.

RICEVIMENTO

Vestito blu, camicia bianca, cravatta a righe gialle e blu, scarpe classiche e calzini neri.

Parte II: DISCIPLINA

Art 16 Comportamento

Il comportamento degli studenti all'interno della scuola (aule, corridoi, palestre, laboratori, reparti, spogliatoi, ecc..) deve ispirarsi alle regole di civile convivenza e al rispetto dei luoghi e delle cose proprie della società.

Art 17 Dotazione occorrente per lo svolgimento delle lezioni

In classe, nei laboratori e in palestra ogni allievo deve avere con sé quanto occorre per il regolare svolgimento delle lezioni. Gli allievi sprovvisti del materiale o dell'abbigliamento idoneo, in osservanza anche di quanto previsto dalle norme di sicurezza, non potranno accedere ai laboratori e saranno indirizzati ad attività alternative sotto la sorveglianza di un docente.

Art 18 Divieto di allontanarsi dall'aula senza autorizzazione

Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente presente in classe. L'uscita dall'aula durante le ore di lezione è permessa ad un solo allievo per volta ed in caso di effettiva necessità.

E' vietato agli allievi, durante le ore di lezione, sostare nei corridoi, nel cortile per conversare o intrattenersi a lungo. Non è consentito uscire durante la prima ora di lezione ed in quella successiva all'intervallo.

Art 19 Comportamento degli alunni al cambio d'ora

Gli alunni devono rimanere in aula durante il cambio dell'ora.

Durante gli eventuali spostamenti da aule o laboratori gli allievi devono mantenere un comportamento corretto osservando le stesse regole delle lezioni in aula.

Art 20 Comportamento durante l'intervallo

Durante l'intervallo gli allievi devono sostare in classe; non è consentito rimanere nei reparti e nei laboratori con l'eccezione del caso in cui un insegnante garantisca la sorveglianza in tali luoghi.

E' vietato sostare presso i cancelli che comunicano con l'esterno. E' ovvio che anche durante l'intervallo permangono le regole di comportamento che si richiedono allo studente indirizzate all'educazione e alla correttezza, sia nei confronti delle persone (studenti, insegnanti, collaboratori scolastici), che dei luoghi e dei materiali.

Art 21 Comportamento degli allievi durante i viaggi d'istruzione.

Durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le manifestazioni sportive e culturali attinenti all'attività didattica e durante gli spostamenti che si rendono necessari, si applicano, per quanto possibile, le norme del presente regolamento.

Art 22 Conservazione delle aule, dei luoghi comuni e loro dotazioni.

La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura degli allievi. Di eventuali danni volontari arrecati agli arredi e alle attrezzature dell'Istituto sono chiamati a rispondere disciplinarmente e tenuti al risarcimento del danno coloro i quali li hanno provocati. Nel caso in cui non fosse possibile risalire al vandalo, il danno sarà risarcito dagli alunni di tutta la classe o delle classi che usufruiscono di quel dato ambiente.

Durante le esercitazioni nei laboratori e nei reparti devono essere rispettate le norme antinfortunistiche che i docenti avranno cura di illustrare con lezioni preventive.

Dovranno essere sempre puntualmente rispettati i regolamenti specifici dei vari reparti e laboratori.

E', inoltre, severamente vietato manomettere i dispositivi di sicurezza presenti nell'Istituto; la violazione di tale norma si configura come grave mancanza disciplinare in base al Regolamento di Disciplina.

Art 23 Divieto di utilizzo delle uscite di sicurezza.

E' vietato utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità.

E' vietato sedersi o sostare sulle scale di emergenza.

Art 24 Comportamento in situazioni di emergenza.

Qualora si verificassero situazioni di emergenza, gli studenti dovranno attenersi scrupolosamente alle procedure che verranno indicate dagli organi preposti. Nel caso in cui, in tali frangenti gli studenti non si attenessero alle indicazioni avute, tale comportamento si configura quale mancanza disciplinare.

Art 25 Divieto di fumare.

E' severamente proibito fumare all'interno dell'edificio scolastico a chiunque (studenti, personale, ospiti dell'Istituto, ai sensi della normativa vigente: Legge .584/75 – DPCM 14.12.95 art. 52 c.20 Legge 448/01.

Art 26 Divieto di utilizzare il cellulare.

E' vietato utilizzare i cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche per telefonare inviare o ricevere messaggi, registrare e scattare foto ad allievi o al personale. I dispositivi di cui sopra devono rimanere spenti: in caso di violazione potranno essere sequestrati e portati in Presidenza. Saranno riconsegnati successivamente ai genitori.

Art 27 Divieto di entrare in sala insegnanti.

E' fatto divieto agli studenti di entrare nella sala insegnanti senza la presenza del personale ATA o di un docente.

Art 28 Comunicazioni scuola- famiglia.

Gli studenti sono tenuti ad informare i genitori del contenuto delle comunicazioni trasmesse per loro tramite e sono invitati a collaborare perché i contatti della scuola con le famiglie siano continui e costruttivi. Le comunicazioni che, a parere del Dirigente Scolastico o degli O.O.C.C. siano di rilevante importanza, saranno inviate per iscritto ai genitori tramite i figli che provvederanno a restituire al docente coordinatore di classe il tagliando di "presa visione".

Art 29 Accesso agli uffici.

I rapporti degli alunni con la Segreteria e la Presidenza sono disciplinati secondo modalità affisse all'Albo. L'accesso agli uffici della segreteria durante le ore di lezione è permesso nel rispetto dell'orario stabilito.

Norme di comportamento dei Docenti

Art 30 Il personale docente dovrà trovarsi in aula entro le 8.00, accertarsi delle presenze e annotare gli assenti e gli eventuali ritardi nel registro di classe.

Art 31 Il docente, in caso di assenza o ritardo, deve avvisare anche il responsabile delle sostituzioni prima dell'orario dell'inizio delle lezioni.

Art 32 Il docente deve evitare di mandare gli alunni a richiedere fotocopie (per le quali deve fare richiesta personalmente), a prelevare il registro personale o materiale didattico in sala professori.

Art 33 Il docente dell'ora che include la ricreazione è tenuto a vigilare la classe durante il suo svolgimento.

Art 34 I docenti sono tenuti ad intervenire qualora notino comportamenti scorretti da parte di alunni anche non appartenenti alle loro classi.

Art 35 Poiché il docente rappresenta per gli alunni un modello di comportamento, è tenuto a non utilizzare il cellulare in aula.

Art 36 I docenti sono tenuti a consultare regolarmente le circolari sul sito web della scuola o all'albo e a firmarle dopo la consultazione. La presa visione si considera avvenuta dopo una settimana dalla pubblicazione.

Parte III: DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

DIRITTI DI TUTTE LE COMPONENTI

1. A tutti è garantita piena libertà di pensiero e di espressione, secondo i principi della Costituzione. Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le proprie idee tramite la distribuzione di documenti. Tale diritto potrà essere regolamentato dal Consiglio di Istituto in base alle proposte emergenti dalle assemblee delle singole componenti .

Diritti degli studenti

2. Gli studenti hanno il diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. A tale fine partecipano con una loro rappresentanza alle Commissioni incaricate dalla Presidenza o dal Collegio Docenti, atte a promuovere iniziative e attività che li riguardano direttamente, e alla programmazione delle attività didattiche effettuata dai Consigli di Classe.

3. Tutti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce attività volte all'accoglienza e al superamento di eventuali svantaggi, linguistici e non linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, ai servizi offerti dagli enti territoriali; promuove inoltre la realizzazione di attività interculturali.

4. Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. A tal fine la scuola promuove attività di orientamento e l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio. La scuola organizza, altresì, attività integrative alle quali ciascuno studente può partecipare liberamente.

5. Ogni studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove.

6. La scuola deve tutelare il diritto degli studenti alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

7. Gli studenti hanno il diritto di essere informati in maniera efficace e tempestiva delle decisioni della scuola, in particolare delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, ai libri di testo e più in generale di tutto ciò che può avere conseguenze sulla loro carriera scolastica.

Diritti dei genitori

8. I genitori degli alunni hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. All'inizio di ogni anno scolastico la Presidenza stabilisce con tutti i docenti l'orario settimanale di ricevimento per i colloqui individuali, e lo comunica alle famiglie.

9. I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi nella scuola, in assemblea generale o di classe, previo accordo con il Dirigente Scolastico e tenendo conto della disponibilità del personale non insegnante.

DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

1. E' dovere specifico di tutti gli operatori della scuola, Dirigente Scolastico, docenti e personale non docente, espletare i propri compiti di servizio con puntualità e professionalità.

2. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti elaboreranno il progetto didattico e i Piani di lavoro delle singole discipline e stabiliranno i criteri di valutazione e le modalità di verifica.

3. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Sono doveri specifici degli studenti:

- a. adempiere agli obblighi di frequenza;
- b. rispettare l'orario delle lezioni;
- c. rispettare il personale docente, non docente, chi opera nella scuola e tutti gli altri studenti;
- d. aver cura delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di preservarlo, come importante fattore di qualità della vita collettiva.

4. Durante le lezioni gli studenti, di norma, non lasciano l'aula; possono lasciarla, eccezionalmente, su richiesta motivata individuale e previa autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati. I trasferimenti previsti dall'orario scolastico dovranno avvenire in modo ordinato, silenzioso e rapido, così da non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni.

5. I genitori sono tenuti a prendere visione delle comunicazioni inerenti i rapporti con l'Istituto. Essi devono depositare in segreteria didattica le proprie firme all'atto dell'iscrizione e lasciare un recapito telefonico, numero di cellulare per le comunicazioni urgenti, e possibilmente un indirizzo e-mail.

6. Gli studenti e i loro genitori sono tenuti a prendere visione a rispettare le norme relative a ingressi e uscite fuori orario, assenze e giustificazioni.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al DPR 249/1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), integrato dal DPR 235 del 21/11/2007, è emanato il seguente **"Regolamento di disciplina degli alunni"** dell'I.I.S.S. Polo di Cutro.

Art 1: Premesso che i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, viene stabilito quanto segue.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; essa può influire invece sulla valutazione globale dello studente a fine percorso, dove il comportamento è uno degli indicatori della responsabile partecipazione al percorso didattico proposto.
3. Le sanzioni, che devono sempre tenere conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno.
4. In nessun caso potrà essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni che siano state correttamente manifestate, e che non siano lesive dell'altrui personalità.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai 15 giorni, se disposto dal Consiglio di Classe e superiore a 15 giorni se disposto dal Consiglio di Istituto. L'allontanamento può essere irrogato previa verifica dell'esistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.
6. L'allontanamento dello studente dall'Istituto, può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
7. In casi di recidiva, di atti di violenza grave o tali da generare allarme sociale, ove non sia possibile un intervento per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, la sanzione è costituita dall'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico e nei casi più gravi dall'allontanamento dalla scuola, con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato.

Art 2: PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

COMPORAMENTO	SANZIONE	PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardo ingiustificato • Assenza ingiustificata • Ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula • Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico 	RICHIAMO VERBALE	Il Docente richiama l'alunno
<ul style="list-style-type: none"> • Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo l'uscita autorizzata dall'aula • Uscita non autorizzata dall'aula • Disturbo continuato e molesto durante le lezioni • Utilizzo del cellulare • Fare i compiti di altre materie durante le lezioni • Non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate <p>Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico, secondo il decoro richiesto dall'istituzione (es.: pantaloncini corti, capi d'abbigliamento a vita troppo bassa, con scollature eccessive, calzature non consone all'ambiente, ecc.)</p>	RICHIAMO SCRITTO	Il Docente verbalizza il fatto sul registro di classe e sul libretto dell'alunno per la comunicazione alla famiglia

<ul style="list-style-type: none"> • . Ritardo sistematico e ingiustificato • . Assenze non giustificate oltre una settimana dal rientro in classe • . Comportamenti che provocano degrado all'ambiente • . Incuria e trascuratezza nell'uso e nella custodia delle attrezzature • . Fumo nei locali della scuola * • . Cumulo di sanzioni di cui ai precedenti punti 	<p style="text-align: center;">AMMONIZIONE SCRITTA</p>	<p>Il Docente Coordinatore verbalizza il fatto e la sanzione sul registro di classe e informa la famiglia, sul libretto dell'alunno, di concerto con l'ufficio di Presidenza.</p> <p>In caso di danni, viene quantificato il danno e intimato il risarcimento per equivalente in denaro o in forma specifica (sostituzione del bene danneggiato o riparazione)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • . Uscita dalla scuola non autorizzata • . Espressioni ingiuriose nei confronti di alunni ed adulti (docenti e non docenti) ed offensive dell'altrui fede religiosa • . Confronto violento, contesa, litigi tra compagni • . Atteggiamenti di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza e offesa ideologica e non nei confronti di alunni e del personale della scuola • . Utilizzo del cellulare per riprese di immagini non autorizzate * • . Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti 	<p style="text-align: center;">SOSPENSIONE DALLE LEZIONI DA UNO A CINQUE GIORNI ED EVENTUALE ESCLUSIONE DAI VIAGGI DI ISTRUZIONE (NEI CASI PIU' GRAVI)</p>	<p>Annotazione del fatto sul registro di classe da parte del docente che ha assistito allo stesso Comunicazione al DS o Ufficio di Vice Presidenza e al coordinatore. Convocazione del Consiglio di classe e comunicazione scritta alla famiglia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione e/o distruzione di documenti utili ai fini scolastici • . Danneggiamento doloso con danni alle cose pubbliche • . Rissa • . Aggressione fisica alle persone • . Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni • . Introduzione di alunni o altri soggetti estranei all'Istituto, che si occultano, non autorizzati da alcun soggetto istituzionale della scuola o che non palesano la loro presenza e le motivazioni della stessa • . Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti 	<p style="text-align: center;">SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI ED ESCLUSIONE DAI VIAGGI DI ISTRUZIONE</p>	<p>Annotazione del fatto sul registro di classe da parte del docente che ha assistito allo stesso. Comunicazione al DS o Ufficio di Vice Presidenza e al coordinatore. Convocazione del Consiglio di classe e comunicazione scritta alla famiglia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • . Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose • . Commissione di reati • . Minaccia grave • . Uso e detenzione di sostanze psicotrope • . Introduzione di armi, anche improprie • . Atti di molestie • . Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti 	<p style="text-align: center;">ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI OLTRE I QUINDICI GIORNI</p> <p style="text-align: center;">ESCLUSIONE DA QUALSIASI ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICA</p> <p style="text-align: center;">ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</p>	<p>Il DS, informato dalla Vice Presidenza e/o dal Coordinatore di classe, convoca il Consiglio d'Istituto, che delibera la sanzione e trasmette gli atti necessari alla Procura della Repubblica. Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione della stessa. Eventuale sanzione pecuniaria.</p>

Art 3:FASI DEL PROCEDIMENTO

1. Il procedimento ha inizio con la segnalazione del fatto che costituisce infrazione disciplinare, al Dirigente Scolastico e con la proposta di sanzione
2. Il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga.
3. Il Dirigente Scolastico convoca l'autore dell'infrazione al fine di comunicargli per iscritto la contestazione degli addebiti, con invito a esporre le proprie ragioni al Consiglio di Classe come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998 (Se si tratta di allievo minorenne, copia della contestazione dell'addebito deve pervenire a mezzo raccomandata A/R al suo domicilio affinché i genitori ne abbiano piena conoscenza).
4. Nel periodo che intercorre tra la comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare e la convocazione del Consiglio di Classe, l'allievo può presentare una memoria scritta circa i fatti contestati. Tale opportunità è offerta anche ai genitori dell'allievo che, eventualmente, potranno integrare la predetta memoria scritta o presentarne una ulteriore. La mancata presentazione dello studente innanzi i componenti del Consiglio di classe non potrà costituire impedimento allo svolgimento del procedimento disciplinare.
5. Alla seduta del Consiglio di classe si esaminano le contestazioni di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe a carico dello studente, qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato di cui i presenti abbiano notizia.
6. Si passa quindi all'audizione dello studente o all'esame di quanto ha dichiarato lo stesso autore dell'infrazione nella memoria scritta.
7. I componenti del Consiglio di Classe, accertata la responsabilità dello studente nel fatto contestato, definiscono la durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica (in tale caso non potrà essere inferiore a giorni uno).
8. Tale decisione viene tempestivamente comunicata allo studente, che è altresì informato della possibilità di proporre ricorso avverso al procedimento.
9. Il Dirigente Scolastico, valutate anche le indicazioni del Consiglio di Classe verbalizzate, definisce le date di allontanamento dalla comunità scolastica, che verranno comunicate per iscritto allo studente entro cinque giorni.
10. Nel caso in cui il Consiglio di Classe, considerata la gravità dei fatti ed accertata la responsabilità dello studente proponesse una punizione disciplinare superiore ai 15 gg. o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato, verrà convocato il Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.
11. Avverso la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato, è ammesso ricorso, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia d'Istituto che decide in via definitiva. Si rammenta in proposito che i procedimenti disciplinari, essendo azioni di natura amministrativa, osservano il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi, per cui la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione.

Art 4: ATTIVITÀ ALTERNATIVE AI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. L'organo giudicante potrà proporre allo studente la possibilità di sostituire la sanzione disciplinare inflittagli, in attività a favore della comunità scolastica. Tali attività potranno consistere in:
 - Pulizia dei locali della scuola;
 - Piccole manutenzioni;
 - Attività di riordino di cataloghi, archivi, etc.;
 - Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale;

- Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;

2. Nessuna spesa potrà gravare sull'Amministrazione Scolastica;

3. E' dovere dello studente contattare i propri insegnanti acquisendo le informazioni necessarie allo svolgimento del programma nel periodo della sua assenza.

Art 5: IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola.

2. Le richieste di intervento dell'Organo di Garanzia Interno vanno rivolte per iscritto al Dirigente Scolastico che provvederà alla convocazione dell'Organo entro due giorni lavorativi

3. Chiunque ravvisi un elemento che richieda un riesame del singolo caso può esporre ricorso alla Commissione di Garanzia, effettuando richiesta scritta e motivata alla Dirigenza Scolastica;

4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento;

5. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola o da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nel regolamento d'istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante dall'organo di garanzia regionale;

6. La Commissione di Garanzia, sempre presieduta dal Dirigente (o da un suo delegato), è composta da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori;

7. In caso di assenza di uno o più componenti la Commissione di Garanzia, Il Dirigente Scolastico provvede alla sostituzione con i supplenti;

8. La seduta sarà valida se presenti almeno la metà più uno dei componenti della Commissione stessa; la decisione dovrà essere presa a maggioranza dei voti validamente espressi ed in caso di parità prevale il voto del Presidente;

9. Scopo della Commissione di Garanzia è esaminare la corretta applicazione della procedura disciplinare da parte del Consiglio di classe;

10. Il Dirigente scolastico convoca la Commissione di Garanzia, lo studente interessato e i genitori se minorenni;

11. In sede di riunione della Commissione di Garanzia, i componenti esaminano le singole domande e verificano se le motivazioni indicate come elemento di riesame del provvedimento disciplinare hanno fondamento;

12. In caso di motivazione fondata si procede con l'audizione, se presenti, dello studente interessato e dei genitori, anche separatamente, e all'esame del verbale del procedimento disciplinare oggetto dei lavori e di tutti i documenti allegati ad esso relativo;

13. In caso di accertata validità delle motivazioni addotte dal proponente, i Componenti della Commissione di Garanzia provvederanno a rivalutare quale sia l'effettiva responsabilità dello studente e a riformulare la conseguente sanzione, ivi compresa la non punibilità per non aver commesso i fatti contestati.

14. Tale decisione viene tempestivamente comunicata allo studente, che è altresì informato che la decisione comunicata è definitiva;

15. I verbali delle riunioni dell'Organo di garanzia sono stilati da un membro designato segretario da parte del Presidente. I verbali sono depositati in Presidenza, a disposizione di chi volesse prenderne visione purché avendone titolo e fatto salvo il rispetto delle norme sulla privacy.

Art 6: RESPONSABILITÀ CIVILE

1. In applicazione del disposto di cui all'art. 4-Comma 5 del D.P.R. 235, si richiama, per quanto è possibile, il principio generale della riparazione del danno.

2. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni sono comunque richiamati oralmente e tenuti al risarcimento i gruppi di studenti al cui interno sia certamente compreso l'autore, nel caso in cui non abbiano provveduto a una tempestiva segnalazione.

3. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento degli stessi, l'Istituto non ne risponde, pur impegnandosi a sorvegliare i locali dove si svolge la normale attività didattica.

Art 7: RESPONSABILITÀ PENALE

1. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del codice penale e dispone con la massima urgenza l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

2. Detto allontanamento deve essere comunque comminato qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

3. In tali casi la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Art 8: DISPOSIZIONI FINALI

1. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2. Le norme contenute nel presente regolamento abrogano quelle analoghe contenute nel Regolamento d'Istituto ed emanate precedentemente.

3. Copia del presente regolamento, unitamente a copia dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità, dovrà essere consegnata a tutti gli allievi.